



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE
"PISACANE E POERIO"

VIA PISACANE, 9 - 20129 MILANO - Tel. 02 884. 48870 - FAX. 02 884. 48882

C.F. 80124850159 – Codice Univoco Ufficio UFEFOO - Codice Meccanografico MIIC8B700B

Scuola Primaria "Pisacane e Poerio" Via Pisacane, 9 - 20129 Milano - C.M. MIEE8B701D - Tel. 02 884.48870
Scuola Secondaria di I grado "Locatelli - Oriani" Via Pisacane, 13 - 20129 Milano - C.M. MIMM8B701C - Tel. 02
884.48956

Sito: www.icpisacanepoerio.gov.it e-mail: MIIC8B700B@istruzione.it miic8b700b@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

INDICE

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA..... | 3 |
| ART. 1 - PARTECIPAZIONE..... | 3 |
| ART. 2 - ORARIO SCOLASTICO..... | 3 |
| ART. 3 - FREQUENZA..... | 7 |
| ART. 4 - RISPETTO DEGLI ORARI..... | 7 |
| ART. 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI..... | 7 |
| ART. 6 - PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA E DI USCITA ANTICIPATA..... | 8 |
| ART. 7 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI..... | 9 |
| ART. 8 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI..... | 10 |
| ART. 9 - INTERVALLO..... | 10 |
| ART. 10 – INTERVENTI DISCIPLINARI..... | 11 |
| ART. 11 - DISCIPLINA DELLA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI E DELL'AFFISSIONE DI MANIFESTI..... | 11 |
| ART. 12 - USO DEI LOCALI SCOLASTICI..... | 11 |
| ART. 13 - USO DEL CORTILE DI VIA PISACANE E DI P.ZZA FRATELLI BANDIERA..... | 12 |
| ART. 14 - USCITA CLASSI..... | 12 |
| ART. 15 - PALESTRE..... | 13 |
| ART. 16 - SEGRETERIA..... | 13 |
| ART. 17 - USO DELL'ASCENSORE..... | 13 |
| ART. 18 - DANNI..... | 14 |
| ART. 19 - OGGETTI DI VALORE..... | 14 |
| ART. 20 – USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI COLLEGABILI A RETE MOBILE..... | 14 |
| ART. 21 - CONTATTI SCUOLA - FAMIGLIA..... | 15 |
| ART. 22 - FARMACI..... | 16 |
| ART. 23 - SCIOPERI E ASSEMBLEE IN ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE..... | 16 |
| REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI..... | 17 |

PREMESSA

I genitori degli alunni hanno il dovere, per esplicito dettato costituzionale, di istruire ed educare la prole.

La scuola, cui per legge spetta parte di questo compito, deve collaborare con la famiglia all'educazione e all'istruzione degli alunni.

Tale collaborazione avviene a livello comunitario negli organi collegiali e a livello individuale durante i periodici colloqui che i docenti dedicano ai rapporti con le famiglie al di fuori del proprio orario di lezione.

Ai sensi della lettera a) art. 6 del DPR 416 del 31/5/74 il Consiglio d'Istituto ha elaborato il presente Regolamento unendo a norme previste dalle leggi dello Stato e del Ministero della Pubblica Istruzione le delibere emanate dal Consiglio d'Istituto, con rimando al PTOF e alla Carta dei servizi.

ART. 1 - PARTECIPAZIONE

La partecipazione nei diversi organi collegiali è regolata dalla normativa vigente.

ART. 2 - ORARIO SCOLASTICO

Salvo adattamenti derivanti da decisioni diverse degli organi competenti, gli orari delle attività scolastiche sono i seguenti:

2.1 SCUOLA PRIMARIA: dal lunedì al venerdì

Ingresso: dalle 8,25 alle 8,30

1. Tempo Pieno 40 ore settimanali.

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------------|--------------------------|---------|-----------|---------|---------|
| 8.30-09.30 | X | X | X | X | X |
| 9.30-10.30 | X | X | X | X | X |
| 10.30-11.30 | X | X | X | X | X |
| 11.30-12.30 | X | X | X | X | X |
| 12.30-14.30 | MENSA RICREAZIONE | | | | |
| 14.30-15.30 | X | X | X | X | X |
| 15.30-16.30 | X | X | X | X | X |

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------------|------------------------------|--------------|------------------------------|--------------|--------------|
| 8.30-09.30 | X | X | X | X | X |
| 9.30-10.30 | X | X | X | X | X |
| 10.30-11.30 | X | X | X | X | X |
| 11.30-13.00 | X | X | X | X | X |
| 13.00-14.00 | MENSA RICREAZIONE | 13.00 | MENSA RICREAZIONE | 13.00 | 13.00 |
| 14.00-14.30 | X | | X | | |
| 14.30-15.30 | X | | X | | |
| 15.30-16.30 | X | | X | | |

2. Tempo normale: 29 ore e 30 minuti settimanali.

Per tutte le classi prime la mensa è alle ore 12.00. Segue ricreazione fino alle ore 14.00.

**2.1 SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: dal lunedì al venerdì
Ingresso: dalle 7,55 alle 8,00**

Orario obbligatorio

Classe 1[^]

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 08.00-08.55 | X | X | X | X | X |
| 08.55-09.50 | X | X | X | X | X |
| 09.50-10.40 | X | X | X | X | X |
| 10.40-10.55 | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO |
| 10.55-11.50 | X | X | X | X | X |
| 11.50-12.45 | X | X | X | X | X |
| 12.45-13.40 | X | X | X | X | X |
| 13.40-14.30 | | | MENSA | | |
| 14.30-15.25 | | | X | | |
| 15.25-16.20 | | | X | | |

Classe 2[^]

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 08.00-08.55 | X | X | X | X | X |
| 08.55-09.50 | X | X | X | X | X |
| 09.50-10.40 | X | X | X | X | X |
| 10.40-10.55 | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO |
| 10.55-11.50 | X | X | X | X | X |
| 11.50-12.45 | X | X | X | X | X |
| 12.45-13.40 | X | X | X | X | X |
| 13.40-14.30 | MENSA | | | | |
| 14.30-15.25 | X | | | | |
| 15.25-16.20 | X | | | | |

Classe 3[^]

| | LUNEDÌ | MARTEDÌ | MERCOLEDÌ | GIOVEDÌ | VENERDÌ |
|-------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| 08.00-08.55 | X | X | X | X | X |
| 08.55-09.50 | X | X | X | X | X |
| 09.50-10.40 | X | X | X | X | X |
| 10.40-10.55 | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO | INTERVALLO |
| 10.55-11.50 | X | X | X | X | X |
| 11.50-12.45 | X | X | X | X | X |
| 12.45-13.40 | X | X | X | X | X |
| 13.40-14.30 | | | | MENSA | |
| 14.30-15.25 | | | | X | |
| 15.25-16.20 | | | | X | |

Orario attività opzionali pomeridiane

| | Lunedì | Giovedì |
|---------------|------------------------------------|-------------------------|
| 13.30- 14.30 | mensa | mensa |
| 14.30 - 15.25 | Latino/Mathlab classi 3 e classi 1 | Latino/Mathlab classi 2 |
| 15.25 - 16.20 | Latino/Mathlab classi 3 e classi 1 | Latino/Mathlab classi 2 |

ART. 3 - FREQUENZA

La frequenza alle attività didattiche è obbligatoria e costituisce diritto/dovere dell'alunno (art. 2 comma c L. 28/3/2003 n. 53).

Non sono ammesse assenze da nessuna attività in giorni fissi della settimana o per lunghi periodi senza autorizzazione dell'Ufficio del Dirigente Scolastico, che la concede soltanto per gravi motivi familiari o di salute certificati.

ART. 4 - RISPETTO DEGLI ORARI

I genitori, o chi ne fa le veci, sono responsabili del rispetto degli orari scolastici. Sarà compito degli insegnanti informare la famiglia dell'alunno inadempiente al fine di sensibilizzarla al problema. Nel caso tali inadempienze si ripetessero, sono previsti interventi d'Ufficio.

ART. 5 - ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI

Le assenze da qualunque attività scolastica devono sempre essere giustificate per iscritto da un genitore o da chi ne fa le veci. La giustificazione dovrà essere presentata all'insegnante della prima ora (per la scuola secondaria va utilizzato l'apposito libretto e le firme sono ritenute valide solo se depositate in segreteria al momento del ritiro del libretto stesso).

È compito degli alunni aggiornarsi sugli argomenti svolti nei giorni di assenza nonché sul lavoro assegnato.

Si ricorda che, nella scuola secondaria, un numero di assenze superiore al 25% del monte ore annuale personalizzato invalida l'esito dell'anno stesso indipendentemente dai risultati conseguiti.

ART. 6 - PERMESSI DI ENTRATA POSTICIPATA E DI USCITA ANTICIPATA

I permessi di entrata dopo l'inizio delle attività scolastiche o di uscita anticipata devono essere richiesti **solo per gravi motivi e solo in caso di effettiva necessità.**

6.1 Per la **Scuola primaria** le entrate e le uscite fuori orario possono essere effettuate: 10.30, 12.30 e 14,30 per il tempo pieno;

10,30, 13.00 e 14.00 per il modulo.

Solo per le classi prime gli orari sono i seguenti: 10,30, 12,00 e 14,00.

Solo in caso di effettiva e provata necessità l'Ufficio del Dirigente Scolastico potrà concedere deroghe a tali orari.

Gli alunni in questione dovranno essere consegnati ad un genitore o a persona di loro fiducia, maggiorenne e titolare della delega scritta depositata ad inizio anno scolastico. Per il ritiro dell'alunno va compilato l'apposito modulo presso il custode.

6.2 Per la **Scuola secondaria** deve essere utilizzato l'apposito modulo del libretto delle assenze compilato e firmato dal genitore che ha depositato la firma in segreteria.

Le richieste di entrata o di uscita fuori orario devono essere vidimate dall'insegnante della classe e sono accettate nei seguenti termini:

- entrata non oltre la terza ora (11.00)
- uscita non prima della terza ora (11.00).

Gli alunni potranno lasciare la scuola **solo se accompagnati da un genitore o da un maggiorenne con delega scritta.**

6.3 La giustificazione del ritardo deve essere presentata all'insegnante presente in classe che annoterà sul registro l'entità del ritardo.

Gli alunni che eventualmente arrivino in ritardo senza giustificazione vengono ammessi alle lezioni ma il ritardo, segnalato sul registro di classe, **deve essere giustificato il giorno successivo.**

Dopo **tre** ritardi gli insegnanti sono tenuti ad avvisare l'Ufficio del Dirigente Scolastico che interverrà presso le famiglie.

I reiterati ritardi incidono sulla valutazione del comportamento dello studente.

ART. 7 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI

Gli alunni sono tenuti ad attenersi alle disposizioni impartite dalla scuola, a rispettare i compagni e tutto il personale della scuola (docente e non docente). Sono pertanto invitati a vestirsi in modo consono all'ambiente scolastico ed i genitori a vigilare in tal senso.

Gli alunni sono tenuti al rispetto dei locali e delle suppellettili.

Durante le ore di lezione gli alunni non possono uscire dall'aula senza il permesso dell'insegnante.

Eventuali spostamenti all'interno della scuola devono avvenire sotto la sorveglianza dell'insegnante, ordinatamente e in silenzio per non disturbare le altre classi.

Gli alunni devono avere cura del proprio materiale e non devono lasciare denaro o altri oggetti nei cappotti appesi nei corridoi.

All'interno dei locali scolastici non è consentito l'uso del telefono cellulare né di dispositivi non autorizzati.

ART. 8 - VIGILANZA SUGLI ALUNNI

A partire dall'ingresso in aula, cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni, la vigilanza sugli alunni è affidata agli insegnanti coadiuvati dai collaboratori scolastici.

L'insegnante costretto ad assentarsi temporaneamente dall'aula o da altro luogo di lavoro deve farsi sostituire da un collaboratore scolastico. Qualora l'assenza dovesse protrarsi a lungo, si procederà alla sostituzione con eventuale personale docente a disposizione o procedendo all'abbinamento di gruppi di alunni da assegnarsi alle altre classi.

I collaboratori scolastici, che normalmente vigilano sugli alunni a loro affidati in casi di particolare necessità sono tenuti altresì a non allontanarsi dal loro posto assegnato senza giustificato motivo.

Inoltre, durante l'intervallo, un collaboratore scolastico dovrà costantemente sorvegliare i servizi igienici.

ART. 9 - INTERVALLO

Durante l'intervallo i docenti possono accompagnare gli alunni nei cortili secondo i turni stabiliti e vigileranno sulla sicurezza degli stessi.

Nei cortili è vietato l'uso del pallone di cuoio.

In caso di cattivo tempo e di turno all'interno, l'intervallo si svolgerà in classe o nel corridoio secondo accordi presi dai docenti.

Gli alunni non devono entrare in altre aule senza il permesso dell'insegnante.

ART. 10 – INTERVENTI DISCIPLINARI

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

I/le docenti valutano ogni singolo caso di comportamento indisciplinato o non rispettoso da parte dell'alunno/a e decidono i provvedimenti educativi da adottare, ispirati per quanto possibile al principio della riparazione del danno.

La scuola ha adottato un proprio Regolamento di disciplina finalizzato a definire i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse, le sanzioni per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e gli Organi competenti ad irrogarle.

Il Regolamento di disciplina, qui allegato, è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

ART. 11 - DISCIPLINA DELLA DISTRIBUZIONE DI VOLANTINI E DELL'AFFISSIONE DI MANIFESTI

Ogni affissione o distribuzione di volantini è disposta dalla Dirigenza. In ogni caso è vietata la distribuzione di materiale contenente pubblicità di natura commerciale.

La Dirigenza cura inoltre che le diverse affissioni avvengano in conformità alle norme vigenti avviandole ai rispettivi albi.

ART. 12 - USO DEI LOCALI SCOLASTICI

Nei locali e nei cortili della scuola è vietato fumare.

Dopo il termine delle lezioni, l'accesso ai locali scolastici, da parte di alunni e genitori è consentito solo su esplicita autorizzazione del capo d'istituto. Le riunioni di classe, di interclasse e delle varie commissioni di studio dovranno essere tenute nei locali messi a disposizione, di volta in volta, dal dirigente scolastico.

Le richieste di aule per assemblee di classe e/o per riunioni non previste dal calendario scolastico debbono essere avanzate alla direzione rispettivamente dai rappresentanti dei genitori o dagli insegnanti con anticipo di una settimana dalla data prevista per l'incontro.

Durante tali riunioni gli alunni non potranno accedere alla scuola per motivi di sicurezza in quanto fuori dall'orario scolastico gli alunni non sono coperti da assicurazione.

Incontri ed iniziative culturali potranno avvenire, previa autorizzazione del Consiglio d'Istituto, in ottemperanza anche alle disposizioni di sicurezza impartite dalle autorità competenti.

ART. 13 - USO DEL CORTILE DI VIA PISACANE E DI PIAZZA FRATELLI BANDIERA

I cancelli della porta carraia devono essere aperti dal custode per consentire il transito degli automezzi destinati a temporanee operazioni di scarico di merci e di materiali.

Nel cortile non è consentito, di norma, parcheggiare autovetture, moto e motociclette, introdurre animali e sporcare.

E' fatto assoluto divieto che cortile e scivolo vengano trasformati in campi da gioco incontrollati: non è consentito arrampicarsi sugli alberi, girare in monopattino o in bicicletta ed utilizzare palloni che non siano di spugna.

Per motivi di sicurezza i genitori dovranno accompagnare i loro figli fuori dal cortile della scuola entro le 16.45, orario di chiusura dei cancelli.

ART. 14 - USCITA CLASSI

L'uscita della scuola si identifica con l'uscita dall'edificio scolastico e, correlativamente l'obbligo di vigilanza si esaurisce con l'accompagnamento della scolaresca, al termine dell'orario scolastico, al fondo dello scivolo o delle scale esterne.

Ne consegue che i genitori, o i loro delegati, sono tenuti a presenziare con la massima puntualità al ritiro dei bambini, rendendosi visibili agli insegnanti.

Devono inoltre evitare di accalcarsi all'uscita, ostacolando il regolare deflusso degli alunni.

I collaboratori scolastici in servizio all'uscita vigileranno per tutto il periodo necessario, fino ad uscita terminata.

ART. 15 - PALESTRE

L'uso delle palestre è riservato di regola alle attività fisiche e ricreative degli alunni della scuola.

L'uso è inoltre consentito per attività extrascolastiche degli alunni, debitamente autorizzate dal Consiglio d'Istituto.

Le palestre sono anche luogo di riunione degli insegnanti e dei genitori che chiedono, di volta in volta, l'agibilità al Dirigente Scolastico e al Consiglio d'Istituto, impegnandosi al rispetto delle norme di sicurezza vigenti e al rispetto delle norme di igiene. Gli alunni e i docenti accedono alle palestre con apposite scarpette da ginnastica e con idoneo abbigliamento da indossare per le attività che lo richiedono.

ART. 16 - SEGRETERIA

La segreteria è collocata presso la scuola primaria (via Pisacane 9).

L'orario di apertura al pubblico è il seguente:

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 10.30 e dalle 13.30 alle 14.30.

ART. 17 - USO DELL'ASCENSORE

E' riservato ai collaboratori scolastici per motivi di servizio e alle persone autorizzate dalla Direzione. Gli alunni potranno usufruire dell'ascensore in casi di difficoltà di deambulazione o di malore, purché accompagnati.

ART. 18 - DANNI

Eventuali danni a persone e cose provocati dagli alunni dovranno essere risarciti dalle famiglie.

ART. 19 - OGGETTI DI VALORE

All'interno della scuola gli alunni non devono portare oggetti di valore. La scuola non risponde di eventuali furti o smarrimenti.

ART. 20 – USO DEL CELLULARE E DI ALTRI DISPOSITIVI DIGITALI COLLEGABILI A RETE MOBILE

Per gli studenti della scuola Primaria: la scuola vieta l'introduzione di qualsiasi dispositivo digitale collegabile a rete mobile (cellulare, smartphone, tablet, etc.) e qualsiasi apparato per riprese video e fotografiche.

Per gli studenti della scuola Secondaria di primo grado: la scuola vieta l'utilizzo di qualsiasi dispositivo digitale collegabile a rete mobile (cellulare, smartphone, tablet, etc.) e qualsiasi apparato per riprese video e fotografiche.

Se introdotti a scuola, tali dispositivi devono essere riposti nello zaino e li conservati fino all'uscita, tassativamente spenti.

La scuola declina ogni responsabilità su eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti.

E' consentito a tutti gli alunni, nei seguenti casi, l'utilizzo di dispositivi elettronici personali per scopi didattici:

- uscite didattiche e viaggi d'istruzione
- progetti e attività educative e didattiche
- alunni BES o DVA qualora previsti da PEI o PDP

Tale uso deve essere autorizzato e monitorato dal docente responsabile dell'attività.

In caso di utilizzo difforme da quanto previsto, i docenti applicano la procedura qui di seguito esplicitata:

- 1) Il docente ritira il cellulare spento e lo ripone in una busta chiusa e sigillata.
- 2) Il docente scrive una notazione sul registro elettronico di classe e/o sul diario.
- 3) Il docente o la segreteria (seguendo questo ordine di disponibilità) avvisa telefonicamente la famiglia comunicando ora e modalità per il ritiro.
- 4) Il docente ripone il cellulare nell'armadio chiuso a chiave della vicepresidenza sigillando la busta sigillata.
- 5) La busta con il cellulare può essere consegnata ai genitori o a persona opportunamente delegata a partire dal giorno di lezione successivo nell'orario stabilito. Tale orario viene definito in base alle disponibilità della scuola, che possono variare di anno in anno, e viene pubblicato sul sito.

ART. 21 - CONTATTI SCUOLA - FAMIGLIA

La presenza nella scuola di adulti, genitori o esperti, non deve interferire o disturbare il regolare funzionamento dell'attività didattica.

L'orario dei colloqui individuali con gli insegnanti sarà comunicato tramite avviso.

Per favorire una reale collaborazione scuola - famiglia, i genitori sono pregati di:

- aiutare gli alunni delle classi prime nell'organizzazione scolastica (per il periodo iniziale);
- accertarsi che il proprio figlio non porti a scuola oggetti inutili o pericolosi né di valore (es. cellulare);
- controllare quotidianamente il diario e firmare le comunicazioni;
- avere colloqui periodici con gli insegnanti;
- partecipare alle assemblee di classe e a quelle dei genitori;
- partecipare, se eletti, alle riunioni degli Organi collegiali.

ART. 22 - FARMACI

All'interno della scuola non è consentita la somministrazione di farmaci. In caso di necessità i farmaci vanno depositati in sala medica previo accordo con il personale sanitario salvo situazioni di particolare gravità (farmaci salvavita) per le quali sarà stilato un verbale d'intesa fra i docenti, la famiglia e il medico scolastico.

ART. 23 - SCIOPERI E ASSEMBLEE IN ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE

In caso di scioperi o di assemblee in orario di lavoro, il Dirigente scolastico provvederà a comunicare alle famiglie, mediante avviso, le modalità di funzionamento della scuola e/o eventuali modifiche apportate all'orario delle lezioni.

Se a causa dello sciopero o dell'assemblea è prevista l'uscita anticipata, **gli alunni che non abbiano fatto firmare l'avviso** saranno trattenuti nei locali della scuola.

ALLEGATO

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DEGLI ALUNNI

Il presente regolamento, applicato alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto, è redatto secondo le indicazioni contenute nella nota 31 luglio 2008 prot. n. 3602/PO che modifica e integra quanto già stabilito dal DPR. 235 del 21 novembre 2007 ed è finalizzato a definire i diritti e i doveri degli studenti e delle studentesse, le sanzioni per i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e gli Organi competenti ad irrogarle.

Premessa

La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei luoghi, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Per costruire un clima educativo sereno e positivo, fondato sulle regole della convivenza civile, gli studenti/esse devono comportarsi in modo corretto e rispettoso verso i compagni e le compagne, i docenti e il personale.

Per raggiungere questo irrinunciabile obiettivo, è fondamentale la consapevole e quotidiana attenzione/collaborazione delle famiglie di ciascuno/a studente/essa.

DIRITTI

Gli studenti e le studentesse hanno diritto:

- ad una formazione educativa e culturale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee;
- alla promozione delle inclinazioni personali e alla solidarietà tra le componenti della comunità scolastica;
- al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità cui appartiene;
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola;
- a un ambiente salutare e sicuro adeguato anche a coloro che sono in condizione di disabilità;
- a una valutazione trasparente, tempestiva e comunque mirata ad attivare un processo di autovalutazione finalizzato a migliorare il loro rendimento;
- a iniziative di recupero e di sostegno idonee a superare situazioni di svantaggio;
- alla trasparenza delle procedure relative ai provvedimenti disciplinari e alla consistenza degli stessi.

DOVERI

Gli studenti e le studentesse hanno il dovere di:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- impegnarsi quotidianamente durante il lavoro in classe e nello studio a casa, non trascurando di eseguire i compiti assegnati e di portare a scuola tutto il materiale necessario;

- avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici;
- comportarsi costantemente in modo corretto e coerente con i principi ed i valori della convivenza civile e democratica. Questo dovere non solo non si attenua, ma si rinforza durante i cosiddetti intervalli, durante il cambio dell'ora e durante le visite guidate ed i viaggi di istruzione;

| MANCANZE DISCIPLINARI | SANZIONI | ORGANO COMPETENTE |
|--|---|--|
| 1) Ritardi ripetuti. 2) Assenze periodiche "strategiche". 3) Assenze o ritardi non giustificati. 4) Mancanza del materiale occorrente. 5) Non rispetto delle consegne a casa. 6) Non rispetto delle consegne a scuola 7) Disturbo delle attività didattiche. | <ul style="list-style-type: none"> - Richiamo verbale. - Richiamo verbale e invito alla riflessione guidata alla presenza del Dirigente Scolastico. - Consegna da svolgere in classe significativa e commisurata. - Consegna da svolgere a casa significativa e commisurata. - Sospensione temporanea dalle attività ludiche dell'intervallo. - Ammonizione scritta sul diario personale o quaderno delle comunicazioni. - Ammonizione scritta sul registro di classe. - Convocazione genitori. - Allontanamento temporaneo dalla propria classe in altra classe. - Sospensione temporanea dall'attività di classe. | Sanzioni decise dal singolo docente |

| | | |
|--|--|---|
| <p>8) Falsificazione delle firme. 9) Introduzione e/o utilizzo del cellulare e di qualsiasi dispositivo digitale collegabile a rete mobile. 10) Introduzione e/o utilizzo di videogiochi, di giochi, pubblicazioni o oggetti non richiesti nell'ambito dell'attività scolastica. 11) Mancanza di rispetto dei regolamenti di laboratori e spazi attrezzati. 12) Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola. 13) Danneggiamenti, mancato rispetto della proprietà altrui. 14) Mancanza di rispetto, linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri. 15) Mancanza di rispetto delle norme per la sicurezza dei vari ambienti scolastici. 16) Atti di bullismo e/o cyberbullismo (secondo quanto definito dalla legge 71/2017)</p> | <ul style="list-style-type: none"> - Ammonizione scritta ufficiale da parte del Dirigente Scolastico con comunicazione alla famiglia, che controfirma per presa visione. - Sospensione dalle visite guidate, viaggi d'istruzione, gruppi sportivi o altre attività con l'obbligo della presenza a scuola con altre mansioni concordate. - Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a tre giorni. - Sospensione dalle lezioni con o senza obbligo di frequenza fino a quindici giorni. - Riparazione economica del danno. | <p>Sanzioni decise dal Consiglio di classe / Team dei docenti</p> |
| <p>17) Gravi violenze psicologiche e/o minacce verso gli altri. 18) Grave aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri. 19) Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone. 20) Atti di bullismo e/o cyberbullismo di particolare gravità.</p> | <p>Sospensione oltre i quindici giorni solo nel caso di fatti di rilevanza penale o di pericolo per l'incolumità delle persone tali da richiedere l'intervento degli Organi Istituzionali di Competenza.</p> | <p>Sanzioni decise dal Consiglio di Istituto su proposta del consiglio di classe</p> |

- utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature, i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola. Lo stesso rispetto è dovuto al materiale di ciascun/a compagno/a di classe;
- adeguare l’abbigliamento all’ambito scolastico;
- rispettare gli orari e giustificare le eventuali assenze anche alle attività opzionali;
- non utilizzare all’interno della scuola il cellulare.

MANCANZE DISCIPLINARI

Questo elenco non può e non vuole essere esaustivo nella descrizione dei comportamenti sanzionabili, ma qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente, sarà sanzionato commisurando la gravità dell’infrazione a quelle sotto indicate.

PROCEDIMENTO

- La sanzione disciplinare deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l’irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990).
- Più la sanzione è grave e più sarà evidenziato il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e di gradualità della sanzione medesima.
- La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato sentito prima. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell’altrui personalità.

- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, dell'età e della capacità di comprensione dell'alunno, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente può essere offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica. Nei casi di alunni in situazione di disabilità (certificata o segnalata) verranno attuati interventi disciplinari commisurati e adeguati alle caratteristiche dell'alunno e all'infrazione compiuta.
- In caso di sanzione con sospensione dalle lezioni, il Dirigente Scolastico, dopo aver convocato l'alunno ed avere ascoltato le motivazioni a sua difesa, ne convoca i genitori. In sede di riunione, viene illustrata l'inadempienza alla famiglia e si ascoltano le motivazioni a difesa dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico, constatato che il comportamento scorretto dell'alunno si configura come mancanza disciplinare prevista dal Regolamento di Disciplina, raccolte eventuali prove a carico, testimonianze e memorie delle persone danneggiate, procede alla convocazione del Consiglio di Classe in forma allargata (docenti e rappresentanti dei genitori).

La seduta del Consiglio di Classe, valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto, è divisa in due momenti: il primo è finalizzato alla ricostruzione dell'evento, il secondo è finalizzato alle decisioni da assumere. Alla fase deliberativa non possono partecipare membri in conflitto d'interesse.

La decisione del Consiglio di Classe, adottata a maggioranza, è comunicata con atto formale alla famiglia dello studente. In caso di parità prevale il voto del presidente.

- Nel caso di sanzione con sospensione dalle lezioni per periodi superiori ai quindici giorni il Dirigente Scolastico convoca il Consiglio di Istituto, che adotta analogo procedura.

- Nei periodi di allontanamento dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i genitori per il recupero delle lezioni e per preparare il rientro in classe.
- Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.
- Le sanzioni disciplinari erogate dal Consiglio di classe e/o dal Dirigente Scolastico o dal Consiglio di Istituto, al pari delle altre informazioni relative alla carriera dello studente, vanno inserite nel suo fascicolo personale e, come quest'ultimo, seguono lo studente in occasione di trasferimento da una scuola ad un'altra o di passaggio da un grado all'altro di scuola. Infatti, le sanzioni disciplinari non sono considerati dati sensibili, a meno che nel testo della sanzione non si faccia riferimento a dati sensibili che riguardano altre persone coinvolte nei fatti che hanno dato luogo alla sanzione stessa.
- L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori per mancanze lievi e/o medie è condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). Nel caso in cui le mancanze non siano comunque gravi, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti (es. sospensione dell'attività ludiche dell'intervallo, consegne da svolgere in classe o a casa) verrà data comunicazione ai genitori.

Per le mancanze gravi e/o gravissime e per le sanzioni che devono essere deliberate dal Consiglio di Classe/Interclasse o dal Consiglio di Istituto, va data comunicazione dell'avvio del procedimento alla famiglia dell'alunno/a, da parte del dirigente scolastico, anche attraverso vie brevi (posta elettronica ordinaria e/o certificata, raccomandata a mano, fax).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, vengono fissati la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondarsi su precise circostanze documentali, testimoniali o fattuali debitamente formalizzate. L'alunno/a deve essere ascoltato in via preliminare in modo congiunto dal dirigente scolastico, dal docente che ha segnalato il fatto e dal coordinatore del consiglio di classe (secondarie di I grado) o dai docenti del team (primarie). Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal dirigente scolastico. Il dirigente scolastico, nel tempo intercorrente tra la comunicazione del procedimento e l'audizione, potrà comunicare con i genitori al fine di tentare una concertazione con essi degli atteggiamenti comunicativi e comportamentali da tenere verso l'alunno/a. Ciò allo scopo di ricercare la coerenza educativa ottimale tra scuola e famiglia.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati.

A seguito dell'audizione, potrà seguire, con decisione assunta a maggioranza (dirigente e docenti del consiglio di interclasse o di classe):

- a. l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare: il dirigente scolastico ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b. la rimessione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.
 - Il consiglio di classe o di interclasse viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dall'audizione in contraddittorio, salvo casi particolarmente gravi che ne richiedano la convocazione immediata, anche al termine della stessa giornata di lezione. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno ascoltati, potendo essi qui presentare le loro ragioni ed eventuali testi a favore.

- In seduta viene acquisito il verbale di audizione. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.
- Il Consiglio di Istituto viene convocato entro il termine minimo di tre giorni dallo svolgimento della seduta del Consiglio di classe/interclasse che abbia deliberato la rimessione degli atti a tale organo per competenza. In tale sede saranno convocati anche l'alunno ed i suoi genitori o tutori legali e in tale contesto saranno ascoltati, potendo essi qui presentare le loro ragioni ed eventuali testi a favore.
- In seduta viene acquisito il verbale di audizione e quello del consiglio di classe/interclasse. La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell'alunno/a interessato/a dal dirigente scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni (art. 2 D.P.R.235/2007). Il ricorso deve avere forma scritta

Dopo tale termine, la sanzione dovrà ritenersi confermata e in tal senso definitiva.

In ogni caso, essa potrà essere eseguita pur in pendenza di impugnazione.

Nella comunicazione del provvedimento disciplinare, sarà indicato il giorno in cui la sanzione diventerà esecutiva.

ORGANO DI GARANZIA

L'Organo di Garanzia ha il compito di accogliere e vagliare eventuali ricorsi presentati dai genitori e di decidere, su richiesta di chiunque abbia interesse, in merito ai conflitti sorti sull'applicazione del Regolamento di Disciplina.

Esso è composto dalla DS che lo presiede, da un/a docente e da due genitori designati dal Consiglio d'Istituto. In caso di decadenza di uno dei suoi componenti, il Consiglio di Istituto procede a una nuova designazione.

L'Organo di Garanzia deve essere convocato dal Presidente entro cinque giorni dal ricorso.

Le deliberazioni assunte dall'Organo di Garanzia sono sempre valide purché siano presenti alle sedute almeno tre membri tra cui il Presidente (ovvero un suo delegato). L'Organo di Garanzia si riunisce anche d'urgenza e comunque in tempi tali da non vanificare né l'efficacia formativa delle sanzioni, né il diritto di difesa degli interessati. Alle riunioni dell'Organo di Garanzia partecipano i docenti ed i genitori membri supplenti qualora per i membri effettivi si pongano problemi di incompatibilità.

Nelle deliberazioni che l'Organo di Garanzia assume a maggioranza, l'astensione non influisce sul conteggio dei voti.

L'organo di garanzia decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Avverso le decisioni dell'Organo di Garanzia interno all'istituto, è ammesso ricorso all'Organo di Garanzia regionale.

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto.

Approvato dal Collegio Docenti nella seduta del 21 maggio 2018

Approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14 giugno 2018